



COMUNE DI FORNO DI ZOLDO

Provincia di Belluno

via Roma, 26 - 32012 Forno di Zoldo (BL) tel. 0437/78144 fax. 0437/78341
sito web: www.comune.forno-di-zoldo.bl.it e-mail: fornodizoldo@clz.bl.it
pec: comune.fornodizoldo.bl@pecveneto.it P.IVA 00205920259

Prot. n. 8180

Forno di Zoldo, lì 17/12/2015

CONCORSO DI IDEE PER LA PROGETTAZIONE DI UNA FONTANA/MONUMENTO NEL CENTRO STORICO DI FORNO DI ZOLDO

CUP: F37H15001840004

CIG: XDB16DE934

Art. 1 – Premesse e finalità

L'Amministrazione Comunale di Forno di Zoldo, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 122 in data 03/12/2015 e della determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica n. 504 in data 11/12/2015, indice un **concorso di idee per la progettazione di una fontana/monumento nel centro storico di Forno di Zoldo**, al fine di inserire un elemento cardine a rievocazione della antica civiltà della valle di Zoldo, da ubicare nella piazza Apollonio Santin di prossima realizzazione.

La stazione appaltante è il Comune di Forno di Zoldo, con sede in via Roma n. 26 - 32012 Forno di Zoldo (BL), tel. 0437/78144, fax 0437/78341, e-mail: fornodizoldo@clz.bl.it.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Francesco Pancotto, Responsabile dell'Area Tecnica, tel. 0437/796018/19, e-mail: tecnico.fornodizoldo@clz.bl.it.

Il Comune di Forno di Zoldo intende ricorrere allo strumento del concorso di idee per ottenere una valutazione comparata di una pluralità di soluzioni progettuali, promuovendo nel contempo cultura, prassi e qualità del valore architettonico ed urbano.

Art. 2 – Oggetto e tipologia del concorso

L'oggetto del presente bando è la progettazione di una fontana/monumento nel centro storico di Forno di Zoldo.

Si tratta di un concorso di idee a procedura aperta espletato ai sensi dell'articolo 108 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e dell'articolo 259 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Il concorso è organizzato in un'unica fase e si svolge in forma anonima.

Art. 3 – Indirizzi di progetto

Nell'ambito di un'iniziativa coordinata che comprende i Comuni di Agordo, Forno di Zoldo e Lozzo di Cadore, è stato presentato all'IPA Dolomiti Venete il progetto di riqualificazione dei centri urbani ed interventi di arredo nei capoluoghi comunali dell'Area Dolomiti Unesco.

Gli interventi previsti sono finalizzati all'obiettivo del bando, trattandosi di interventi infrastrutturali di riqualificazione che valorizzano la capacità attrattiva e di servizio dei centri con il miglioramento dell'arredo urbano, la riqualificazione di spazi pubblici pedonali e commerciali, anche nell'ottica di favorire una riduzione o gestione sostenibile del traffico urbano.

Tutti e tre i centri stanno cercando di sviluppare il proprio tessuto economico puntando al rafforzamento del segmento turistico culturale, in ragione, nel caso specifico di Forno di Zoldo, di un legame

COMUNE DI FORNO DI ZOLDO

Provincia di Belluno

più forte con le proprie radici (di cui restano ampie tracce negli importanti edifici storici del paese tra cui la “casa dei Ciori” e la Casa del Capitaniato ove trova sede l’importante Museo del Chiodo) ed in particolare con la lavorazione del ferro eseguita almeno dal XIII sino al XIX secolo presso fucine e forni posti in prossimità del torrente Maè.

Per Forno di Zoldo il progetto approvato prevede la sistemazione della Piazza Apollonio Santin, nei pressi della sede municipale. Si tratta di un intervento di riqualificazione necessario per offrire maggior qualità a tale rilevante spazio pubblico ubicato nel centro del paese. La riqualificazione proposta va intesa anche come stimolo per la valorizzazione turistica complessiva del territorio, una valorizzazione che riguarda sia le opere strettamente necessarie a confinare spazi e percorsi pedonali rispetto alla viabilità stradale, sia la riqualificazione degli spazi stessi e degli elementi di arredo.

La piazza è costeggiata a nord da una cortina di edifici di diversa tipologia ed epoca storica, dotati di attività commerciali poste al piano terra ed abitazioni ai piani superiori, mentre a sud tale ambito è concluso dalla Strada Provinciale n. 251 della Val di Zoldo e Val Cellina.

Il progetto propone un ampliamento della modestissima area pedonale esistente e l’eliminazione di alcuni spazi a parcheggio posti a ridosso di tale ambito. L’intervento si configura essenzialmente come un’operazione di rifacimento della pavimentazione degli spazi e dei percorsi, attraverso la scelta di materiali naturali lapidei, con caratteristiche meccaniche e fisiche adatte al clima ed agli usi, e con buone qualità estetiche. Non avendo riferimenti storici specifici, né disponibilità di pietra locale, si è indirizzata la scelta verso tipi in grado di dare ampie garanzie di resistenza agli agenti atmosferici, alle sollecitazioni meccaniche, nonché alla possibilità di ottenere particolari effetti cromatici.

L’idea progettuale vuole inoltre promuovere la conoscenza della particolare storia della valle di Zoldo e delle vicende minerarie legate al ferro, la cui fusione e lavorazione hanno avuto un ruolo importante nell’economia del territorio tra il XIII e il XIX secolo.

Tale aspetto evocativo, nel progetto esecutivo che è stato approvato con Determinazione del Responsabile dei Servizi Tecnici dell’Unione Montana Agordina n. 120 del 19/10/2015, viene rimandato ad un momento successivo, attraverso la realizzazione di opere di completamento e finitura e di un’opera d’arte proposta allo scopo, che è oggetto del presente concorso di idee per la progettazione di una fontana/monumento nel centro storico di Forno di Zoldo.

Già nella prima fase progettuale relativa alla piazza (progetto preliminare - prima proposta) si prendeva atto dell’assenza di riferimenti significativi che prospettano sull’area interessata dal progetto della futura piazza del paese o al suo interno (edifici di pregio, religiosi, pubblici o privati e/o fontane e/o capitelli e/o altri manufatti), pertanto l’idea progettuale del nuovo spazio urbano scaturiva proprio dalla volontà di inserire un riferimento evocativo della antica civiltà della valle di Zoldo.

Nel progetto esecutivo approvato della piazza è già stata specificata la collocazione di tale presenza evocativa (nell’area ad est, nella parte di più ampia larghezza, al centro dell’attuale zona pavimentata in masselli di calcestruzzo – si vedano a tal proposito gli elaborati grafici progettuali, scaricabili dal sito internet del Comune).

Nel progetto esecutivo della piazza è stata prevista la collocazione di una semplice vasca da realizzarsi in pietra dolomia, da completare come fontana in un momento successivo, ma che al contempo possa contenere anche l’opera d’arte citata. La fontana/monumento sarà collegata visivamente alla Casa dei Ciori (antico edificio appartenuto ad una famiglia di fonditori bresciani) e alla Casa del Capitaniato, ove ha sede il Museo del Chiodo. Tale unione sarà resa percepibile grazie ad una fascia pavimentale, provvisoriamente in lastre di porfido, successivamente però realizzata in acciaio corten, ove troveranno collocazione scritte incise sulla superficie che ricorderanno le vicende di Zoldo, legate, come noto, ai forni e quindi alla produzione di carbone e all’acqua. E’ previsto che tale vasca possa essere utilizzata inizialmente come fioriera, ma sarà comunque fin da subito dotata delle necessarie predisposizioni tecnologiche (linea elettrica, adduzione acqua, scarichi) al fine di poter completare l’intervento senza danneggiare quanto già realizzato.

COMUNE DI FORNO DI ZOLDO

Provincia di Belluno

Il tema del presente concorso è l'approfondimento e lo sviluppo dell'idea tracciata relativamente alla fontana/monumento con il progetto esecutivo della piazza, precisando in modo puntuale quanto già sommariamente definito. Si potranno chiaramente prevedere delle varianti rispetto allo stesso: eliminazione della vasca in pietra, ridisegno della stessa, utilizzo di materiali diversi, etc. etc.

E' preferibile tuttavia che l'ubicazione della fontana/monumento rimanga invariata rispetto a quanto già stabilito, sia per mantenere un legame con una progettualità ormai condivisa sia per motivi prettamente economici. Diverse proposte in tal senso potranno essere prese in considerazione soltanto se opportunamente motivate.

Con il progetto della fontana/monumento l'Amministrazione si prefigge di poter realizzare l'integrazione funzionale ed estetica delle varie componenti già esistenti ed in progetto (piazza) per un miglioramento complessivo dell'immagine dell'area.

Le soluzioni progettuali dovranno perseguire e proporre soluzioni atte a valorizzare lo spazio oggetto di intervento dal punto di vista estetico, tenendo conto del tessuto urbano esistente, nonché del sistema viario carrabile e pedonale e della necessità di mantenere e valorizzare le iniziative e le manifestazioni che annualmente si svolgono nella piazza ma anche di tutte quelle che si potranno svolgere in futuro. Per la realizzazione dell'intervento potranno essere utilizzate tecnologie e materiali eco-compatibili privilegiando i materiali locali e/o della tradizione storica locale.

Preme inoltre menzionare, ancora relativamente al progetto della piazza, che con il progetto preliminare approvato (seconda versione), rispondendo ad una volontà espressa dall'Amministrazione Comunale, si è ipotizzata un'ipotesi progettuale di proporzioni più ampie, comprendendo, oltre alla stessa piazza A. Santin, anche un'estensione verso ovest della futura piazza fino al ponte sul Ru Gav ed un ridisegno della zona degli attuali parcheggi posti a sud della strada provinciale n. 251, valutando una eventuale deviazione della stessa strada provinciale, anche al fine di conseguire un rallentamento del traffico veicolare. Il progetto esecutivo approvato costituisce pertanto il primo stralcio di un progetto di più ampie dimensioni. Per approfondimenti su questo tema si rimanda a quanto meglio specificato nella relazione tecnico illustrativa del progetto esecutivo della piazza.

Si ricorda infine che il progetto della nuova fontana/monumento dovrà tener conto che la zona oggetto del presente concorso di idee è sottoposta a vincolo paesaggistico, ai sensi del DLgs. 42/2004.

Art. 4 – Importo dei premi

L'importo dei premi messi a disposizione dal Comune di Forno di Zoldo è pari alla somma complessiva di Euro 3.000,00= (Euro tremila/00).

Tale somma verrà così suddivisa:

- 1° classificato: importo del premio pari a Euro 1.500,00=(Euro millecinquecento/00);
- 2° classificato: importo del premio pari a Euro 1.000,00=(Euro mille/00);
- 3° classificato: importo del premio pari a Euro 500,00=(Euro cinquecento/00).

I premi si intendono al lordo di oneri, contributi e ritenute fiscali di legge.

I premi verranno corrisposti entro 60 giorni dalla comunicazione dei risultati del concorso.

L'erogazione dei premi, in caso di gruppi, avverrà nei confronti del soggetto individuato quale referente.

Non sono ammessi ex aequo per il primo premio; sono invece ammessi ex aequo per il secondo o il terzo premio. In tale caso i premi verranno divisi tra i soggetti classificati ex aequo.

La Commissione, oltre ai premi e segnalazioni previsti dal bando, può decidere all'unanimità di attribuire delle menzioni speciali ai concorrenti.

Qualora la Commissione non individuasse alcun progetto adeguato all'oggetto del concorso potrà non stabilire un vincitore o non assegnare uno o più premi.

Nel caso in cui non ritenesse di assegnare il primo premio, ma rilevasse comunque la presenza di un numero di proposte meritevoli di segnalazione potrà proporre di devolvere una quota non superiore al 50%

COMUNE DI FORNO DI ZOLDO

Provincia di Belluno

del primo premio per rimborsi spese ai progetti ritenuti meritevoli, nella misura e con le modalità che riterrà più opportune.

Art. 5 – Soggetti ammessi a partecipare e requisiti

Al concorso possono partecipare i seguenti soggetti, che non si trovino nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006:

- architetti e ingegneri dell'Unione Europea in possesso delle abilitazioni necessarie alla progettazione secondo l'ordinamento dello Stato di appartenenza membro dell'Unione Europea e regolarmente iscritti ai rispettivi ordini professionali secondo la legislazione dello Stato di appartenenza o comunque ai relativi registri professionali nei paesi di appartenenza e abilitati a fornire servizi analoghi a quelli del presente bando, ai sensi dell'allegato XI C del D.Lgs. n. 163/2006, ai quali non sia inibito, al momento della richiesta di partecipazione al Concorso, l'esercizio della libera professione, sia per legge, sia per contratto, sia per provvedimento professionale, fatte salve le incompatibilità di cui al successivo art. 6;
- altri soggetti previsti all'art. 90, comma 1 lettere d), e), f), f bis), g), h) ed art. 108 comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006, in forma singola o associata nelle forme previste dalla normativa vigente.

Nel caso di partecipazione in gruppo ciascun componente deve essere in possesso dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dell'intero gruppo di progettazione e i componenti del gruppo dovranno designare un capogruppo con apposita dichiarazione, firmata da ciascuno, da allegare agli elaborati del concorso. Il capogruppo sarà responsabile a tutti gli effetti nei confronti degli organizzatori del concorso.

In caso di raggruppamenti temporanei, anche se non ancora formalmente costituiti, dovrà essere prevista la partecipazione di un professionista abilitato da meno di 5 (cinque) anni all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza e come stabilito dal comma 5 dell'articolo 253 del D.P.R. n. 207/2010.

I partecipanti che siano lavoratori subordinati di enti, istituzioni o amministrazioni pubbliche italiane possono partecipare al concorso di idee nel rispetto delle norme che regolano il rapporto d'impiego, con esclusione dei dipendenti dell'amministrazione banditrice. Ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, i dipendenti pubblici dovranno dichiarare in fase di partecipazione al concorso di essere preventivamente autorizzati a partecipare dall'amministrazione di appartenenza oppure, nel caso in cui l'autorizzazione non sia prevista, dovranno indicare espressamente e puntualmente i riferimenti di legge che prevedono tale esenzione inserendo idonea documentazione nella busta n. 1 (Documentazione amministrativa).

Ad ogni effetto del presente concorso, un gruppo di concorrenti avrà collettivamente gli stessi diritti di un singolo concorrente e costituirà un'entità unica e la paternità delle proposte espresse verrà riconosciuta, a parità di titoli e diritti, a tutti i membri del gruppo.

I concorrenti che partecipano in forma associata hanno l'onere di indicare il nominativo del soggetto destinato ad assumere il ruolo del capogruppo mandatario, unico soggetto referente dell'Ente banditore. Sarà comunque necessario che venga indicato l'elenco di tutti i componenti del gruppo.

Non è ammessa la partecipazione di un concorrente a più di un gruppo di progettazione né come capogruppo, né come membro del gruppo né come consulente o collaboratore; la partecipazione di un concorrente a più di un gruppo comporta l'esclusione dal concorso di tutti i gruppi dei quali il concorrente risulta essere membro.

Non è ammesso che la composizione di un gruppo sia integrata durante l'espletamento del concorso.

Per quanto non espressamente regolamentato nel presente bando in merito ai requisiti di partecipazione si rinvia al D.Lgs. n. 163/2006 ed al D.P.R. n. 207/2010. L'assenza o l'inosservanza di uno o più dei requisiti di cui sopra è causa di esclusione dalla partecipazione al concorso.

Tutti i concorrenti sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione.

COMUNE DI FORNO DI ZOLDO

Provincia di Belluno

È fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti di divulgare, pubblicare o far pubblicare i progetti (o loro parti) prima che vengano resi noti gli esiti della Commissione. La violazione di tale divieto comporta l'esclusione dal concorso.

Art. 6 – Incompatibilità e condizioni di esclusione dei partecipanti

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare al concorso:

- in più di un gruppo;
- singolarmente ed anche quali componenti di un gruppo;
- singolarmente qualora sia amministratore, socio, dipendente o collaboratore coordinato e continuativo di una società che partecipa anch'essa alla gara.

L'inosservanza del divieto comporterà l'esclusione del singolo partecipante e del gruppo/i cui partecipa.

Non possono inoltre partecipare al concorso, nemmeno in qualità di consulenti o collaboratori:

- i componenti della Commissione, i loro coniugi o parenti fino al terzo grado compreso;
- coloro che abbiano, al momento della pubblicazione del presente bando, qualsiasi rapporto di lavoro o di collaborazione professionale con i membri della Commissione;
- coloro che hanno partecipato alla stesura del bando e dei documenti allegati;
- gli amministratori e consiglieri in carica dell'amministrazione banditrice e degli enti e società partecipate della stessa;
- coloro per i quali sussistano incompatibilità previste da leggi, regolamenti o norme speciali;
- dipendenti di Enti, Istituzioni e Pubbliche Amministrazioni privi di specifica autorizzazione alla partecipazione al presente concorso da parte dell'ente di appartenenza, nei casi previsti;
- coloro che sono inibiti per legge o provvedimento disciplinare o per contratto all'esercizio della libera professione.

L'Amministrazione può disporre l'esclusione dei concorrenti in qualsiasi momento della procedura del concorso ove venga accertata la mancanza di tali requisiti.

Ogni concorrente, a pena di esclusione, potrà formulare una sola proposta progettuale. Non sono ammesse proposte aggiuntive e/o complementari.

I candidati si fanno garanti dell'originalità delle loro opere, pena l'esclusione, e sollevano l'Amministrazione comunale da ogni responsabilità inerente l'utilizzo di progetti e idee non originali.

Art. 7 – Modalità di partecipazione e presentazione delle offerte

La partecipazione al concorso è in forma anonima. L'anonimato viene rispettato sino alla conclusione dei lavori della commissione giudicatrice. Deve essere omessa qualsiasi indicazione che possa far risalire all'identità del concorrente. **La riconoscibilità dell'autore dei plichi o degli elaborati comporterà l'automatica esclusione.**

I plichi contenenti la documentazione devono pervenire, **pena l'esclusione dalla gara**, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, **entro le ore 12 del 60° (sessantesimo) giorno consecutivo dalla pubblicazione del presente bando** al seguente recapito: **“Comune di Forno di Zoldo – via Roma, 26 – 32012 – Forno di Zoldo (BL)”**.

Nel caso venga richiesta l'indicazione del mittente dovrà essere indicato lo stesso Comune di Forno di Zoldo.

Non è consentita la consegna manuale del plico da parte del concorrente in quanto risulterebbe identificativa del partecipante, pertanto i plichi recapitati personalmente dal concorrente presso la Stazione appaltante, anche se presentati nei termini, non potranno essere accettati.

COMUNE DI FORNO DI ZOLDO

Provincia di Belluno

In nessun caso i concorrenti potranno violare il carattere anonimo del concorso apponendo simboli, firme, segni o altri elementi identificativi. Il mancato rispetto delle norme atte a garantire l'anonimato costituiranno **causa di esclusione dal concorso**.

I plichi devono essere chiusi e sigillati, e devono recare all'esterno la seguente dicitura: **“Concorso di idee per la progettazione di una fontana/monumento nel centro storico di Forno di Zoldo”**.

Il recapito tempestivo, nei termini suddetti, dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **Non fa fede il timbro postale.**

Il plico deve contenere, al suo interno **n. 2 buste**, a loro volta sigillate, recanti sul frontespizio di ciascuna busta il numero d'ordine che lo contraddistingue ed il relativo contenuto e precisamente:

- **busta n.1: Documentazione amministrativa;**
- **busta n.2: Documentazione tecnica.**

Detti plichi (buste) devono essere accuratamente sigillati e non devono recare all'esterno intestazioni, firme, timbri del mittente o altre diciture diverse da quelle sopra specificate, **pena l'esclusione dal concorso.**

Art. 8 – Documentazione amministrativa

Il concorrente deve presentare ed includere nella **busta n. 1 (Documentazione amministrativa)**, a **pena di esclusione**, i seguenti documenti, che non devono essere in alcun modo visibili dall'esterno:

per tutti i concorrenti:

- apposita istanza di partecipazione sul modello del facsimile pubblicato (**allegato 1**) al presente bando, debitamente sottoscritta, con firma autenticata ovvero con firma non autenticata ma accompagnata da copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore. **Nel caso di gruppi ciascun componente facente parte del gruppo che partecipa al concorso dovrà presentare un distinto modulo d'istanza.**

Si precisa altresì che le dichiarazioni effettuate dal soggetto che risulterà vincitore saranno oggetto di verifica da parte della stazione appaltante e che, qualora le stesse non dovessero risultare veritiere, si procederà alla revoca dell'aggiudicazione ed all'adozione degli eventuali ulteriori provvedimenti stabiliti dalla legge, ai sensi degli artt. 71, 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Analoghi controlli potranno essere effettuati a campione sulle dichiarazioni rese dagli altri concorrenti.

- apposita dichiarazione sul modello del facsimile pubblicato (**allegato 3**) al presente bando.

solo per i gruppi:

- il documento di cui all'**allegato 2** al presente bando con l'elenco di tutti i componenti del gruppo;

solo per i dipendenti di Enti, Istituti o Amministrazioni pubbliche:

- dichiarazione circa l'autorizzazione a partecipare dall'amministrazione di appartenenza per dipendenti di Enti, Istituti o Amministrazioni pubbliche o apposita dichiarazione di essere esenti da tale obbligo.

Art. 9 – Documentazione tecnica

Il concorrente deve presentare ed includere nella **busta n. 2 (Documentazione tecnica)**, a **pena di esclusione**, i seguenti documenti:

- **Elaborati grafici (in numero massimo di 4)**
 - **n. 1 tavola:** Planimetria generale, estesa alle aree circostanti (piazza), in scala 1:200;
 - **n. 1 o 2 tavole:** Viste bidimensionali (piante, sezioni, prospetti) della fontana/monumento in scala libera, eventuali schizzi di studio;

COMUNE DI FORNO DI ZOLDO

Provincia di Belluno

- **n. 1 tavola:** Rendering e/o vista prospettica della fontana/monumento, preferibilmente comprendendo il contesto urbano in cui si inserisce.
- **Relazione illustrativa** relativa alla descrizione del progetto, ai riferimenti storici e/o ambientali/paesaggistici, alle motivazioni delle scelte progettuali, ai materiali impiegati, alla sostenibilità economica del progetto stesso, con valutazione di massima dei costi di intervento (dovrà essere ricompresa la stesura del quadro economico dell'opera ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 207/2010, considerato che l'importo complessivo non potrà essere superiore ad Euro 40.000,00, compresa IVA e spese tecniche).

Tutti gli elaborati grafici dovranno essere prodotti in formato A3, forniti in un'unica copia cartacea.

La relazione illustrativa non dovrà superare le 5 (cinque) facciate in formato A4 (esclusa la eventuale copertina) e **dovrà presentare le seguenti specificità: carattere o font Times New Roman, dimensione del carattere 12 pt, interlinea 1,5, margini 2 cm** (superiore, inferiore, destro e sinistro) e potrà eventualmente contenere anche elementi grafici o render esplicativi del testo.

Gli elaborati progettuali dovranno riportare soltanto il titolo del concorso (concorso di idee per la progettazione di una fontana/monumento nel centro storico di Forno di Zoldo) ed il titolo del relativo elaborato (es. relazione illustrativa, elaborati grafici – tav. n. 1 – planimetria generale, elaborati grafici – tav. n. 2 – pianta e sezioni, etc. etc.).

Nessuno degli elaborati, **a pena di esclusione**, dovrà contenere simboli o scritte atti ad identificare il concorrente.

E' inoltre richiesto un CD-ROM/DVD contenente tutti e solo gli elaborati di concorso richiesti in formato "pdf" e "doc" oppure "odt" per la relazione illustrativa, "pdf" e "dwg" o "dxf" per gli elaborati grafici. Il CD-ROM/DVD dovrà riportare all'esterno solo il titolo del concorso (concorso di idee per la progettazione di una fontana/monumento nel centro storico di Forno di Zoldo) e non dovrà contenere (all'esterno e all'interno) alcun elemento utile per l'individuazione del concorrente **a pena di esclusione** dal concorso.

Non saranno ammessi all'esame della Commissione elaborati non rispondenti alle indicazioni sopra riportate.

Gli elaborati dovranno consentire in ogni caso una idonea valutazione da parte della Commissione giudicatrice; trattandosi di concorso di idee non è comunque richiesta una elaborazione di livello pari o superiore a quella prevista per il progetto preliminare, così come stabilito dall'art. 108 del D.Lgs. n. 163/2006 e all'art. 259 del D.P.R. n. 207/2010.

Per la redazione della proposta progettuale è ritenuto opportuno, ad integrazione della documentazione fornita dall'Ente, effettuare le necessarie operazioni di rilievo dello stato dei luoghi.

Art. 10 – Commissione

Ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso ed alla valutazione delle proposte ideative sarà nominata una Commissione composta di n. 3 (tre) membri esperti.

I componenti della Commissione saranno nominati dall'Ente banditore dopo la consegna delle domande di partecipazione.

La Commissione sarà presieduta dal Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Forno di Zoldo. Le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte da un dipendente del Comune di Forno di Zoldo. Dei lavori della Commissione sarà tenuto un verbale redatto dal segretario della Commissione e custodito dall'Ente aggiudicatore.

Le riunioni della Commissione sono valide se assunte con la presenza di tutti i componenti; le decisioni saranno assunte a maggioranza semplice.

COMUNE DI FORNO DI ZOLDO

Provincia di Belluno

I membri della Commissione, entro 10 giorni dalla comunicazione inviata dal Comune di Forno di Zoldo della nomina a componente della Commissione, presenteranno apposita dichiarazione di accettazione della nomina e di accettazione dei contenuti del bando.

Non possono far parte della Commissione:

- i concorrenti, i loro coniugi ed i loro parenti e affini fino al III° grado compreso;
- i datori di lavoro e i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o di collaborazione continuativi e notori con i membri della Commissione.

Verrà data comunicazione mediante avviso sul sito internet del Comune della data di svolgimento della prima seduta pubblica, nella quale la Commissione procederà innanzitutto alla verifica dei plichi esterni, nel rispetto delle modalità stabilite dal presente bando di concorso. In particolare sarà verificato il rispetto dell'anonimato delle proposte e, quindi, che sia i plichi esterni che le due buste interne non rechino all'esterno intestazioni, firme, timbri del mittente o altre diciture che consentano l'individuazione dei soggetti partecipanti al concorso. La Commissione provvederà in tale seduta a numerare il plico esterno ed i due plichi interni di ogni proposta validamente pervenuta per assicurarne la riconducibilità allo stesso candidato.

La Commissione procederà, sempre nella stessa seduta, all'apertura delle Buste n. 2 "Documentazione tecnica" e, preliminarmente, verificherà che sugli elaborati/documenti costituenti la rappresentazione delle proposte ideative non siano apposte firme, timbri o altre diciture che consentano l'identificazione del candidato proponente, nonché la presenza degli elaborati richiesti e solo di quelli. La Commissione scriverà su ogni documento/elaborato prodotto lo stesso numero, riportato sul plico esterno, per identificare la proposta.

La Commissione concluderà la seduta pubblica escludendo dalla procedura concorsuale le candidature non pervenute entro il termine stabilito, carenti o eccedenti rispetto agli elaborati richiesti o che non rispettino l'anonimato.

Successivamente, la Commissione effettuerà, in una o più sedute riservate, la valutazione delle proposte ideative validamente presentate. Al termine di detto processo, la Commissione assegnerà i punteggi e formerà una graduatoria provvisoria di merito.

Successivamente, in seduta pubblica di cui sarà data comunicazione mediante avviso sul sito internet del Comune, la Commissione comunicherà l'esito e i punteggi attribuiti alle singole proposte progettuali e, successivamente, procederà all'apertura della busta n. 1 "Documentazione amministrativa", verificando la regolarità della documentazione contenuta e l'inesistenza di incompatibilità tra la Commissione e i concorrenti ammessi.

La Commissione, infine, sempre in seduta pubblica, procederà ad abbinare le proposte di idee esaminate ai nominativi dei concorrenti ammessi e formulerà la graduatoria finale.

Di tutte le operazioni svolte dalla Commissione verrà redatto un verbale. Le date delle riunioni pubbliche della Commissione e la successiva graduatoria di merito delle proposte di idee, saranno comunicate e pubblicate sul sito internet del Comune (<http://www.comune.forno-di-zoldo.bl.it/comune.html>).

In caso di esclusione di un premiato, in conseguenza della verifica dei requisiti di partecipazione e della insussistenza di incompatibilità, ad esso subentrerà il primo concorrente che lo segue in graduatoria. Al termine dei lavori la Commissione renderà pubblico il giudizio formulato ed il nome del vincitore. La comunicazione ai concorrenti inseriti in graduatoria verrà effettuata mediante comunicazione personale e la graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet dell'ente banditore.

Art. 11 – Lingua del concorso

La lingua ammessa è quella italiana.

Tutti i testi, didascalie e quant'altro potranno essere redatti, **pena esclusione**, solo in questa lingua, fatti salvi i termini tecnici di uso normale nel contesto professionale.

COMUNE DI FORNO DI ZOLDO

Provincia di Belluno

Art. 12 – Criteri di valutazione, punteggi ed esito del concorso

La commissione valuterà i progetti sulla base dei seguenti criteri e punteggi, per un totale di un massimo di **100 punti assegnabili**:

- Grado di soddisfacimento delle prerogative indicate all'articolo 3 – Indirizzi di progetto – **massimo 30 (trenta) punti**;
- Qualità percettiva-estetica-funzionale (qualità percettiva, estetica e funzionale delle proposte progettuali, valutata in riferimento alla particolarità ed originalità della soluzione, eventualmente anche alla sostenibilità ambientale riferita alle tipologie di materiali scelti e/o al contenimento energetico) – **massimo 30 (trenta) punti**;
- Fattibilità tecnico-economica (fattibilità e coerenza tecnico-economica delle proposte in relazione alla normativa vigente, ai caratteri del contesto entro cui si opera, alle necessità rilevate, al costo complessivo stimato) – **massimo 30 (trenta) punti**;
- Accuratezza della rappresentazione ed impaginazione, completezza degli elaborati, qualità e approfondimento della soluzione proposta in relazione al tema del concorso – **massimo 10 (dieci) punti**.

Il punteggio effettivo assegnato per ogni singolo criterio sarà pari alla media dei punteggi attribuiti da ogni singolo giurato.

Sulla base del punteggio complessivo ottenuto, la Commissione formulerà una graduatoria delle proposte progettuali. Saranno valutati ai fini dell'assegnazione del premio solo quei progetti che totalizzeranno un punteggio minimo di 70 (settanta) punti. L'Amministrazione non assegnerà alcun premio qualora nessuno dei progetti presentati dovesse raggiungere il predetto punteggio minimo.

Il concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione al 1° classificato, vincitore del concorso di idee, e al 2° e 3° classificato, del premio previsto.

Art. 13 – Proprietà delle proposte premiate

Fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale, i progetti premiati divengono, con la corresponsione del premio, proprietà dell'ente banditore che comunque si riserva, a seguito della selezione, il diritto di non utilizzare e/o di utilizzare in parte e/o modificare secondo le proprie esigenze le proposte selezionate, senza vincoli di nessun tipo rispetto ai concorrenti selezionati.

L'ente banditore si riserva il diritto all'esposizione dei progetti partecipanti, eventualmente anche tramite l'organizzazione di una mostra pubblica ed alla loro pubblicazione sulla stampa specializzata o su apposito catalogo, senza che ciò dia diritto ad alcun compenso per gli autori.

Con la partecipazione al concorso, i concorrenti autorizzano l'esposizione e l'eventuale pubblicazione degli elaborati consegnati, salva la garanzia e tutela del Diritto d'Autore da copiatura e riproducibilità senza previo consenso dell'autore.

Gli elaborati presentati dai concorrenti che non risulteranno vincitori potranno essere ritirati presso l'ente banditore, a cura e spese dei concorrenti, allo scadere dei dodici mesi dalla proclamazione della graduatoria. Trascorsi 60 (sessanta) giorni da quella data, l'ente banditore non sarà più responsabile della loro conservazione.

Art. 14 – Conferimento dell'incarico di progettazione

L'ente banditore si riserva, a suo insindacabile giudizio, la possibilità di conferire al/agli autore/i del progetto vincitore del concorso l'incarico per i successivi gradi di progettazione ed, eventualmente, di direzione dei lavori dell'opera.

COMUNE DI FORNO DI ZOLDO

Provincia di Belluno

Art. 15 – Obblighi dei concorrenti

La partecipazione al concorso implica l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente bando, come da dichiarazione prevista. Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia alle leggi, regolamenti e norme vigenti.

Il mancato rispetto di quanto previsto dal bando ed in particolare dagli artt. 5, 6, 7, 8, 9 e 18, comporta l'esclusione dal concorso in oggetto.

Art. 16 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali acquisiti nel corso del procedimento concorsuale saranno utilizzati solo ai fini del concorso e dei rapporti connessi e conseguenti.

E' riconosciuto ai concorrenti il diritto di accesso ai propri dati ed ogni altro diritto previsto dalla vigente legislazione in materia.

Art. 17 – Controversie

Per eventuali controversie il Foro esclusivo competente è quello di Belluno. Ai sensi della legge n. 241/90, si informa che avverso la determinazione n. 504 in data 11/12/2015, di approvazione del presente bando, può essere promosso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 gg. o ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg.

Art. 18 – Accettazione delle clausole del bando e norma finale

La partecipazione al concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando.

È fatto obbligo ai concorrenti, **pena l'esclusione** dal concorso, di non pubblicare o rendere noti in qualsiasi forma i progetti prima che la Commissione abbia espresso e reso noto l'esito del concorso.

Art. 19 – Quesiti e chiarimenti

I quesiti e le richieste di chiarimenti dovranno pervenire **esclusivamente tramite posta elettronica** all'indirizzo tecnico.fornodizoldo@clz.bl.it entro i 45 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando.

L'amministrazione pubblicherà tempestivamente i quesiti pervenuti nel termine sopra detto e le risposte fornite nel sito internet dell'Ente non oltre quindici giorni antecedenti la scadenza del bando.

Non saranno fornite risposte a quesiti e richieste di chiarimenti posti telefonicamente o inviati tramite posta ordinaria o fax.



Il Responsabile dell'Area Tecnica
(arch. Francesco Pancotto)